



Codice Procedura: 4507

Classifica: RG_012_IF04507

Proponente: RENANTIS SICILIA S.R.L.

Oggetto: “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE CONNESSE, DI POTENZA PARI A 3,0 MWAC, CON SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO BIDIREZIONALE, AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 1,5 MW/3 MWH”

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente e contenute nel nuovo portale regionale “Si-Vvi – Portale Valutazioni Ambientali”

Parere C.T.S. n. 812/2026 del 07/08/2026

Procedura finanziata	No
Proponente	RENANTIS SICILIA S.R.L.
Sede Legale	Viale Monza n° 259, 20126 Milano (MI)
Capitale Sociale	10.000,00 euro
Legale Rappresentante	Fabrizio Tortora nato a Roma il 10/11/1970
Progettisti	Arch. Silvano Carone ed altri
Località del progetto	Santa Croce Camerina (RG)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 11656 del 20/02/2026
Data procedibilità	prot. DRA n. 19148 del 20/03/2026
Valore dell'Investimento	€ 3.319.995,74
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	De Luca Renato
...Contenzioso	No
Condivisione Gruppo Istruttorio	Si

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_012_IF04507 - “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE CONNESSE, DI POTENZA PARI A 3,0 MWAC, CON SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO BIDIREZIONALE, AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 1,5 MW/3 MWH”



VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*” ed il successivo comma 3-bis: “*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”; **VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;



VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “ Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato3) “Format Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n .5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessoriale n.194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;



VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330 GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

VISTO il D.A. n. 54 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 55 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornato il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 56 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione dei Coordinatori della CTS;

VISTO il D.A. n.34/GAB, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025;

VISTO il "Decreto Agricoltura" n. 63 del 15 maggio 2024, convertito nella legge n. 101/2024, *Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*;

VISTO il D.A. n.318/Gab del 27/10/2025 – Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del DA n. 237/2023;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità

Commissione Tecnica Specialistica – RG_012_IF04507 - “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE CONNESSE, DI POTENZA PARI A 3,0 MWAC, CON SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO BIDIREZIONALE, AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 1,5 MW/3 MWH”



organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 11656 del 20/02/2026 avente ad oggetto "*Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 120/GAB del 12/04/2023 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto per la realizzazione nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) – C.da Spinazza di un impianto fotovoltaico, denominato "Sole Siciliano 1", e relative opere connesse, di potenza pari a 3.417,05 kWp*";

VISTA la nota prot. DRA n. 19148 del 20/03/2026 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica alla CTS che "*La presente funge anche da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. ed a tal proposito, ai sensi dell'art.10 della medesima legge regionale, si specifica quanto segue:*

- ☐ *il procedimento riguarda la verifica di ottemperanza, ai sensi dell' art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,;*
- ☐ *l'Amministrazione competente per il procedimento e il provvedimento è il Dipartimento Regionale dell'Ambiente;*
- ☐ *il responsabile del procedimento è l'Arch. Antonino Polizzi, Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;*
- ☐ *il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il Geom. Renato De Luca Funzionario dell'U.O.B. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale" del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;*
- ☐ *i responsabili dell'istruttoria tecnica sono la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale istituita con D.A. n. 24/Gab del 31/01/2022 e A.R.P.A. Sicilia;*
- ☐ *la documentazione afferente al procedimento è consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4507);*
- ☐ *i termini perentori di conclusione del procedimento sono quelli stabiliti dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nel testo vigente al momento della presentazione dell'istanza, in caso di inerzia dell'Amministrazione si applica quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii..";*

VISTO il parere di questa CTS n. 319/2026 del 14/04/2026;



VISTA la nota prot. DRA n. 37723 del 21/05/2026 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” con cui comunica alla ditta proponente che *“Con riferimento alla procedura di cui in oggetto si comunica che in data 14/04/2026 la CTS ha reso il parere n. 319/2026 in cui risultano non ottemperata la condizione ambientale n. 7 del D.A. n. 120/GAB del 12/04/2023.”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 43622 del 08/06/2026 con cui la ditta proponente comunica che *“CONSIDERATO CHE il richiamato D.A. n. 34/GAB del 02/04/2025 non risulta applicabile al caso di specie, in quanto disciplina esclusivamente impianti agrivoltaici “da realizzare nel territorio della Regione Siciliana nei seguenti procedimenti autorizzatori: a. provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’articolo 27 bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.; b. autorizzazione unica, ai sensi dell’art.9 del d.lgs.190/2024; c. procedure Abilitative Semplificate ai sensi dell’art.8 del d.lgs.190/2024”;* pertanto le suddette Linee Guida, essendo intervenute successivamente alla conclusione del procedimento autorizzativo relativo all’impianto in oggetto e comunque successivamente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, non trovano applicazione in relazione a “Sole Siciliano 1”; *COMUNICA che la Scrivente, pur ritenendo non applicabile al procedimento in oggetto il citato D.A. n. 34/GAB del 02/04/2025, manifesta comunque la propria disponibilità ad adottare una soluzione condivisa con codesta Amministrazione, finalizzata a fornire eventuali ulteriori elementi integrativi utili al completamento dell’istruttoria e alla positiva definizione del procedimento di verifica di ottemperanza.”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 45807 del 12/06/2026 con cui la ditta proponente comunica che *“CONSIDERATO CHE La Scrivente ha concluso le attività di monitoraggio per la fase Ante-Operam TRASMETTE il report dei risultati del monitoraggio riferito alla fase ante-operam per le diverse componenti ambientali.”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 45809 del 12/06/2026 con cui la ditta proponente trasmette il report suddetto;

VISTA la nota prot. DRA n. 47387 del 18/06/2026 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” con cui comunica alla CTS che *“Con riferimento al procedimento di verifica di ottemperanza di cui in oggetto, si comunica che la Società Renantis Sicilia S.r.L. con nota acquisita al prot. D.R.A. n. 43622 del 08/06/2026 ha riscontrato la richiesta integrativa al fine di superare la non ottemperanza della Condizione Ambientale n.17 contenuta nel D.A. n. 120/GAB del 12/04/2023. Per quanto sopra esposto, si resta in attesa del parere di codesta Commissione per la conclusione del procedimento in essere.”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 53996 del 09/07/2026 con cui la ditta proponente sollecita la conclusione del procedimento;

VISTI gli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza pubblicati nella sezione Documentazione depositata del Portale Valutazioni Ambientali:

RS07EET0001A0-Elenco documenti

RS07REL0001A0-Relazione di ottemperanza

RS07REL0002A0-Relazione di confronto

RS07AEG0001A0-Planimetria di confronto

RS07REL0003A0-Relazione tecnico descrittiva



RS07SNT0001A0-Scheda sintesi non tecnica
RS07AEG0002A0-Inquadramento CTR
RS07AEG0003A0-Inquadramento ORTOFOTO
RS07AEG0004A0-Inquadramento CATASTALE
RS07AEG0005A0-Inquadramento VINCOLI PAESAGGIO
RS07AEG0006A0-Inquadramento VINCOLI NORMATIVI
RS07AEG0007A0-Layout Generale ORTOFOTO
RS07AEG0008A0-Layout Generale CATASTALE
RS07AEG0009A0-Strade di Parco
RS07AEG0010A0-CABINA di Consegna
RS07AEG0011A0-CABINA Ausiliaria
RS07AEG0012A0-CABINA Huawei
RS07AEG0013A0-Strutture TRACKER
RS07AEG0014A0-Cancelli Recinzione Video sorveglianza
RS07AEG0015A0-Planimetria con fasce di rispetto
RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione
RS07REL0005A0-Piano Culturale opere di mitigazione
RS07AEG0016A0-Schema impianto mitigazione
RS07REL0006A0-Relazione di invarianza idraulica e idrologica
RS07AEG0017A0-Dettagli opere di regimentazione idraulica
RS07AEG0018A0-Planimetria antincendio
RS07REL0007A0-Piano di dismissione e ripristino
RS07REL0008A0-Computo Metrico di Dismissione
RS07REL0009A0- Piano dei rifiuti e Gestione Ambientale
RS07ADD0001A0-Data sheet Moduli
RS07ADD0002A0-Data sheet PCS
RS07ADD0003A0-Data sheet Inverter
RS07REL0010A0-Particellare descrittivo



RS07AEG0019A0-Particellare Grafico

RS07REL0011A0-Piano di Manutenzione

RS07PMA0001A0-Piano di Monitoraggio Ambientale

RS07AEG0020A0-Area di Cantiere e Stoccaggio

RS07REL0012A0-Relazione di Valutazione dei rischi

RS07REL0013A0-Piano terre e rocce da scavo

RS07AEG0021A0-Profili Altimetrici, Piano Quotato

RS07ADD0004A0-Documentazione Fotografica

RS07ADD0005A0-Fotoinserimento

RS07ADD0006A0-Cronoprogramma di tutte le opere

RS07GIS0001A0-Strati informativi

RS07GIS0002A0-GIS dei confini di impianto;

VISTO il Parere Istruttorio Conclusivo n. 27 del 27/01/2023 con cui la CTS esprime parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto a condizione che si ottemperi a 19 specifiche Condizioni Ambientali;

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alle prescrizioni contenute nel D.A. di Compatibilità Ambientale n° 120/GAB del 12/04/2023 si rappresenta quanto segue:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione previsti nel SIA e nella documentazione integrativa, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;



	c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; g) In relazione alla presenza di bacini idrici, all'interno dell'area, si dovrà prevedere il loro mantenimento e la riqualificazione naturalistica utilizzando specie riparie coerenti con il contesto pedoclimatico dell'area. Dovrà essere prevista una fascia di almeno 10 metri. h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce una “Relazione di Ottemperanza e alle prescrizioni degli Enti” dove precisa quanto segue:

a) *“Il progetto esecutivo trasmesso è stato rielaborato in funzione di tutte le condizioni ambientali ricevute durante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale D.A. n. 334/GAB del 04/10/2023 e la Valutazione di Impatto Ambientale 120/GAB del 12/04/2023, integrando studi, analisi e valutazioni esecutive e tenendo conto dei pareri di tutti gli Enti coinvolti. L'insieme degli elaborati a corredo del Progetto Esecutivo sono indicati nel documento: RS07EET0001A0-Elenco dei documenti.*

In merito al punto a), al fine di ridurre l'impatto visivo del campo fotovoltaico, sarà data piena attuazione alla mitigazione prevista mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone a folta chioma lungo i confini di tutto il perimetro del sedime di intervento (eccetto gli accessi). Tale filtro vegetale avrà altezza minima tale da superare quella dei moduli fotovoltaici nella configurazione più alta, sarà piantumato in forma compatta, ovvero garantendo la formazione di una schermatura visiva continua e con carattere ininterrotto durante il ciclo stagionale. Sarà curato l'attecchimento nella fase immediatamente successiva alla piantumazione, nonché il mantenimento durante tutta la durata di funzionamento dell'impianto fino alla sua dismissione, prevedendo eventuali integrazioni, quando e se necessarie.



Per le fasce arboree perimetrali sono stati prodotti elaborati tecnici atti ad evidenziare la tipologia degli esemplari arborei ed arbustivi previsti.

La fascia arborea perimetrale è ben descritta nelle relazioni RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione, RS07REL0005A0-Piano Colturale opere di mitigazione, relative alle opere di mitigazione e rappresentate negli elaborati RS07AEG0016A0-Schema impianto mitigazione;”

b) “Le fasce perimetrali sono state progettate con un’ampiezza di almeno 10 m e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente e continua, come descritto nella relazione RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione relativa alle opere di mitigazione e per come rappresentate nell’elaborato RS07AEG0016A0-Schema impianto mitigazione;”

c) “In relazione al punto c), la fascia perimetrale sarà completata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici, come evidenziato dal cronoprogramma (RS07ADD0006A0-Cronoprogramma di tutte le opere), e coerentemente ai periodi ottimali di messa a dimora degli esemplari arborei riportati nei documenti RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione e RS07REL0005A0-Piano Colturale opere di mitigazione;”

d) “In relazione al punto d), con il fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e contemporaneamente prevenire pericoli di incendio provocabili dallo stesso campo fotovoltaico, saranno realizzate delle fasce tagliafuoco di larghezza pari a 2,00 m lungo tutto il perimetro dell'area interessata dall'impianto.

È data evidenza nei documenti progettuali della presenza di fasce tagliafuoco esterna all'impianto, a protezione della mitigazione, nel documento RS07AEG0018A0-Planimetria antincendio. Sarà prevista attività di pulizia e manutenzione del viale paraifuoco con l’ausilio del mezzo meccanico o a mano e sarà garantita l’eliminazione della vegetazione spontanea secca infestante per una fascia di almeno 2 mt esternamente al perimetro.

L'intero campo, inoltre, risulta essere perimetrato da muretti a secco in pietra che costituiscono barriere lineari contro la propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;”

e) “Vista l’estesa superficie dell’impianto, al fine di garantire il passaggio della fauna terrestre, nella rete di protezione saranno praticati dei varchi di dimensione minima 30x30 cm ogni 5 metri l’uno dall’altro, a livello del terreno, lungo il perimetro protettivo.

È data evidenza di aver ottemperato predisponendo la rete di protezione con varchi di dimensione minima 30x30 cm nel documento RS07AEG0014A0-Cancelli Recinzione Video sorveglianza;”

f) “In relazione al punto f), nel progetto esecutivo è stata ridotta notevolmente l’area interessata dalla viabilità interna limitandola all’area di accesso con adeguati spazi di manovra e prevedendo la realizzazione della stessa in terra stabilizzata come rappresentato nell’elaborato RS07AEG009A0- Strade di Parco;”

g) “In relazione al punto g), viste le caratteristiche del suolo e dell’area di intervento, in considerazione dell’assenza di bacini naturali in tutto l’areale di impianto, non sono previste in progetto aree di riqualificazione naturalistica degli stessi bacini idrici;”

h) “In relazione al punto h), si è ottemperato prevedendo, in progetto esecutivo, la realizzazione della recinzione perimetrale utilizzando rete metallica leggera installata su montanti in acciaio zincato plastificati a “T” direttamente infissi, ubicando la stessa tra l’impianto fotovoltaico e le opere a verde perimetrali. L'altezza della rete non sarà inferiore a 2 metri come rappresentato nell’elaborato RS07AEG0014A0-Cancelli Recinzione Video sorveglianza.”;

VISTO il Progetto Esecutivo di Ottemperanza contenente n. 57 elaborati di cui all’elenco indicato nella Relazione di Ottemperanza;



CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 19148 del 20/03/2026 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "*Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'autorità competente.*";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma "*In riferimento a quanto previsto dal D.P.R. 120 DEL 13/06/2017 ed in relazione alla Condizione Ambientale n. 2, è stato redatto il documento RS07REL0013A0-Piano terre e rocce da scavo in cui sono stimate le volumetrie complessive di scavo delle terre e rocce e la quantità complessiva delle terre destinate al riutilizzo. All'interno del documento sono presenti i certificati dei campionamenti fatti in sito.*";

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 2 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Ambiente idrico – Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Nella progettazione esecutiva dovranno essere analizzate tutte le misure necessarie al fine di non alterare l'invarianza idraulica e idrologica dell'area in esame. Si dovranno a tal fine definire adeguate misure mitigazione per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale, la capacità di ritenzione idrica del suolo e la sua permeabilità
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che *“Al fine di ottemperare alla Condizione Ambientale n. 3, non sarà in alcun modo alterata la morfologia del territorio né modificata la pendenza dei terreni.*

L'installazione dei tracker seguirà in maniera ottimale la morfologia del terreno riducendo al minimo le opere di movimento terra limitandole a minime attività di scotico superficiale; non sarà assolutamente alterato l'attuale assetto idrogeologico andando a garantire l'invarianza idrogeologica come argomentato nell'elaborato progettuale RS07REL0006A0-Relazione di invarianza idraulica e idrologica. Infine non verranno eseguite opere di compattazione e spietramenti se non per le opere strettamente necessarie alla realizzazione delle strade interne già razionalizzate e ridotte rispetto al progetto definitivo.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 3 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Ambiente idrico – Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Al fine di non interferire con l'esistente reticolo idrografico rilevabile sulla CTR regionale e descritto dal Proponente nella Relazione idrologica, il progetto dovrà essere rimodulato prevedendo: a) la salvaguardia di tutte le aree di impluvio (anche minori) con fascia di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato. Inoltre dovranno essere previsti interventi di riqualificazione naturalistica delle aree di impluvio volti ad incrementare la biodiversità dell'area;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra che “Dalla CTR regionale è rilevabile un corso d’acqua rappresentato in linea semplice; lo stesso è individuabile sulla carta dei beni paesaggistici e dei regimi normativi (si rimanda ai documenti: RS07AEG0002A0-Inquadramento CTR, RS07AEG0005A0-Inquadramento VINCOLI PAESAGGIO, RS07AEG0006A0-Inquadramento VINCOLI NORMATIVI).

L’impluvio è in posizione perimetrale rispetto all’area catastale oggetto di interesse. Il bacino non ha un corso d’acqua principale superficiale permanente, ha scarsa pendenza, si presenta secco nei diversi periodi dell’anno e la sua traccia fisica non è chiaramente definita e di difficile individuazione.



L’impluvio, rappresentato in linea semplice sulle carte sopra menzionate, ricade lungo il perimetro esterno dell’impianto, sul lato ovest, all’interno della fascia di mitigazione: sarà quindi mantenuta la fascia di rispetto e prevista la riqualificazione naturalistica attraverso la piantumazione di specie arboree e arbustive volte ad incrementare la biodiversità dell’area, per come descritto negli elaborati:

RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione, RS07REL0005A0-Piano Colturale opere di mitigazione.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto accertato, **la Condizione Ambientale n. 4 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto



	idrogeologico dei suoli se non limitatamente alla modellazione finalizzata a garantire il regolare deflusso previsto in progetto. Dovranno essere evitati e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). A tal fine dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni, pertanto dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi. Inoltre sono vietati: a. interventi di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali stradelle di servizio); b. l'esecuzione di spietramenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra che *“Non sarà in alcun modo alterata la morfologia del territorio né modificata la naturale pendenza dei terreni; l'installazione dei tracker seguirà in maniera ottimale la morfologia del terreno riducendo al minimo le opere di movimento terra. Non verranno eseguite opere di compattazione e spietramenti se non per le opere strettamente necessarie alla realizzazione delle strade interne già razionalizzate e ridotte rispetto al progetto autorizzato.”*;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 5 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione
Oggetto della prescrizione	In relazione alle opere di compensazione e mitigazione previste, dovrà essere trasmesso il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione con relativo piano colturale e di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“In merito alla Condizione Ambientale n. 6, si è ottemperato a quanto prescritto predisponendo l'elaborato agronomico RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione in cui vengono indicate le modalità di messa a dimora, i*



fabbisogni irrigui e la frequenza delle irrigazioni con individuazione di eventuali irrigazioni di soccorso nei periodi estivi. Inoltre, nel documento RS07REL0005A0-Piano Colturale opere di mitigazione è definito il piano colturale da attuare ai fini della messa a dimora dei vari esemplari arborei e/o arbustivi previsti in progetto.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 6 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ; b) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; c) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

a – *“La mitigazione interna prevista in progetto, in ottemperanza al comma a), prevedrà esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. Per il reperimento delle sementi è possibile avvalersi di miscugli*



commerciali che contengono le specie descritte. Tra le opere a verde previste in progetto esecutivo, in ottemperanza alle condizioni ambientali, per quanto concerne la mitigazione interna ovvero al prato polifita verranno impiegate graminacee e foraggere.

Per i dettagli si rimanda ai documenti RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione, RS07REL0005A0-Piano Colturale opere di mitigazione, RS07AEG0016A0-Schema impianto mitigazione.”;

b – “In merito al punto b), si è ottemperato a quanto prescritto predisponendo l’elaborato agronomico RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione in cui vengono indicate le modalità di messa a dimora, i fabbisogni irrigui e la frequenza delle irrigazioni con individuazione di eventuali irrigazioni di soccorso nei periodi estivi. Inoltre, nel documento RS07REL0005A0-Piano Colturale opere di mitigazione è definito il piano colturale da attuare ai fini della messa a dimora dei vari esemplari arborei previsti in progetto.”;

c – “L’intervento di riqualificazione vegetale previsto a progetto è stato orientato anche alla creazione di biodiversità vegetale e faunistica con la creazione di un pabulum di interesse per gli insetti pronubi*.

Nella fascia perimetrale è stato previsto l’impianto di un filare di ginestra le cui fioriture costituiscono un elemento importante dal punto di vista ecologico soprattutto in ambienti poveri o aridi. In sole Siciliano l ciò è potenziato dalla creazione di isole arboree e arbustive realizzate con specie autoctone a Est del confine dell’area impegnata dal parco fotovoltaico a ridosso del confine col torrente “Grassullo”.

Il progetto esecutivo non prevede comunque di installare arnie sull’area a causa delle condizioni climatiche che non garantiscono la sopravvivenza di alveari stanziali, sia per la mancanza di punti d’acqua permanenti per l’abbigliamento delle api nella disponibilità del proponente che per la tipologia di colture complessivamente praticate all’esterno dell’area di progetto che non presenta un potenziale sufficiente per l’allevamento apistico.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 7 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) devono essere dotati di impianto antincendio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

Commissione Tecnica Specialistica – RG_012_IF04507 - “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE CONNESSE, DI POTENZA PARI A 3,0 MWAC, CON SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO BIDIREZIONALE, AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 1,5 MW/3 MWH”



a “Tutti i manufatti e cabine realizzati sia nel parco generatore sia nella sottostazione utente, ottemperano a quanto prescritto. In particolare, in relazione al punto a), tutti i cabinati saranno tinteggiati con colorazioni RAL 1011 e/o RAL 7001, compatibili con il contesto ambientale circostante che non causa alterazioni percettive dello stato naturale dei luoghi. Le indicazioni dei colori utilizzati sono indicati nell’elaborato grafico dedicato ai cabinati: RS07AEG0010A0-CABINA di Consegna, RS07AEG0011A0-CABINA Ausiliaria, RS07AEG0012A0-CABINA Huawei”

b) “In relazione al punto b), tutti i manufatti all’interno dell’impianto saranno dotati di presidi antincendio; le cabine elettriche rispetteranno le specifiche normative antincendio e di sicurezza; saranno attuate tutte le prescrizioni antincendio previste dalla normativa in vigore, nello specifico impianti di rilevazione automatica antincendio sono previsti in tutti i locali di sottostazione.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 8 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell’inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l’altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall’area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma aggiornato e dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell’inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

Commissione Tecnica Specialistica – RG_012_IF04507 - “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE CONNESSE, DI POTENZA PARI A 3,0 MWAC, CON SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO BIDIREZIONALE, AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 1,5 MW/3 MWH”



a - *“In riferimento al punto a), il controllo della produzione di polveri all’interno delle aree di cantiere, sia nelle fasi di scavo e/o movimentazione terra sia nell’espletamento delle restanti operazioni (trasporto materiale, movimentazione, etc.) che possano generare propagazione delle polveri, potrà essere ottenuto mediante l’adozione degli accorgimenti indicati all’interno dell’elaborato RS07REL0012A0- Relazione di Valutazione dei rischi;”*

b - *“In riferimento al punto b), al fine di prevenire possibili contaminazioni del suolo sui cui si sviluppa il sito e delle acque superficiali e/o sotterranee eventualmente presenti, verranno previsti appositi accorgimenti tecnici volti a stoccare le taniche contenenti i liquidi potenzialmente dannosi (oli idraulici e oli motore, composti aromatici, vernici qualora previste) per le matrici ambientali in oggetto in modo sicuro. Nel cantiere verrà previsto, in corrispondenza dei baraccamenti temporanei, un’apposita area posta a distanza da eventuali corsi d’acqua dedicata allo stoccaggio delle taniche. Tale area verrà realizzata con piano di posa delle taniche rialzato rispetto al piano campagna e prevederà un fondo impermeabile garantito o dalla stesura di teloni impermeabili o tramite l’installazione di apposite vasche di contenimento liquidi. Nel documento RS07REL0012A0-Relazione di Valutazione dei rischi sono indicate le procedure di stoccaggio dei materiali chimici;”*

c - *“In riferimento al punto c), durante i lavori, sono previste misure atte ad escludere significativi rischi d’impatto sulla componente Faunistica e volte alla riduzione delle interferenze generate nel sito dall’intervento.*

Si prevede l’interruzione dei lavori maggiormente impattanti durante i periodi sensibili per la fauna, da valutare in particolare sulla base dei periodi riproduttivi delle specie direttamente interferite dal progetto e, prima dell’inizio dei lavori, sarà verificata la presenza di nidi in riferimento sia agli ambienti agricoli sia ripariali (in caso di scoperta di specie nidificanti, i lavori nell’area saranno posticipati e intorno al sito di nidificazione sarà istituita una zona cuscinetto specifica per specie previa consultazione con un personale qualificato).

Per limitare le emissioni di rumori e vibrazioni, attività particolarmente rumorose saranno svolte durante il giorno e a orari regolari per promuovere l’assuefazione della fauna locale al rumore ed evitare disturbi nelle ore critiche (crepuscolo e alba); verrà limitata, quando possibile, la contemporaneità di utilizzo delle sorgenti rumorose.

Le aree di cantiere e le aree di stoccaggio di materiale e mezzi d’opera saranno organizzate in modo da ottimizzarne l’ingombro spaziale e ridurre quanto possibile l’impronta sul terreno e gli spostamenti dei mezzi.

Saranno debitamente individuati eventuali punti di attraversamento naturali (ponticelli, condotti, ecc.) e saranno realizzate, dove necessario, corridoi ecologici, varchi o rampe, vie di evacuazione per la fauna che altrimenti risulterebbe interferita dalla possibile presenza di ostacoli invalicabili e impedita nei suoi spostamenti. In particolare, le recinzioni, che interessano l’intero perimetro, saranno realizzate permeabili alla piccola fauna con idonei accorgimenti per il passaggio della fauna (varchi di altezza minima pari 30 cm).

L’impatto sulla fauna sarà ridotto attraverso opere verdi perimetrali (siepi, arbusti autoctoni) che consentiranno di schermare visivamente l’impianto e creare habitat e zone di riposo e ripopolazione.

Inoltre, per ridurre fortemente il cosiddetto “effetto lago” ed il rischio di abbagliamento sull’avifauna, saranno utilizzate celle fotovoltaiche con basso indice di riflettanza scegliendo pannelli antiriflesso ad alta efficienza e una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto territoriale.



Le installazioni solari, infine, saranno in grado di proteggere la flora ed il suolo circostante, favorendone la crescita e di salvaguardare anche alcune specie animali come le api: le specie vegetali utilizzate in prossimità dei moduli fotovoltaici, infatti, creeranno una nuova rete di connessione ecologica interna allo stesso impianto che potrebbe aumentare la presenza di insetti impollinatori;”

d - “In riferimento al punto d), si è ottemperato andando a redigere il pianto dettagliato delle fasi di cantierizzazione e di esercizio nel documento RS07ADD0006A0-Cronoprogramma di tutte le opere.

Il dettaglio delle fasi di dismissione è presente nel documento RS07REL0007A0-Piano di dismissione e ripristino.”.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riscontrato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 9 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso Opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	VEGETAZIONE
Oggetto della prescrizione	Con particolare riferimento ai 25 esemplari di carrubo da movimentare (espianto/reimpianto) dovrà essere garantito un monitoraggio per tutta la durata di vita dell'impianto (25/30 anni), con un dettagliato piano di mantenimento colturale che preveda inoltre, in caso di moria delle piante, che gli stessi vengano sostituiti con esemplari aventi analoghe caratteristiche degli esemplari espianati/reimpiantati. Inoltre, con cadenza quinquennale deve essere prodotta apposita relazione attestante lo stato di salute delle piante con documentazione fotografica a corredo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Fase di Esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente osserva quanto segue: *“L’area di progetto comprende, oltre l’area dove verrà realizzato l’impianto e la relativa fascia di mitigazione perimetrale, anche la fascia di rispetto di 150,0 metri dalla sponda del Torrente Grassullo, tutelato con vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i che prevede il vincolo per “i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150,0 metri ciascuna”. Quest’area sarà interessata da un intervento di riforestazione e riqualificazione naturalistica che prevede il reimpianto degli esemplari di carrubo presenti oggi sul campo. La stessa area sarà oggetto di un puntuale programma di*



monitoraggio e manutenzione.

Si rimanda ai documenti: RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione, RS07REL0005A0- Piano Colturale opere di mitigazione.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi Ante Operam e Corso d’Opera, pertanto la verifica è limitata alla macrofase Ante Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 10 è parzialmente ottemperata, limitatamente alla macrofase Ante Operam.**

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione e paesaggio. Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Prima dell’avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione e compensazione individuati dal proponente per come integrati e modificati con il presente parere. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto nel progetto esecutivo adeguato alle superiori condizioni ambientali. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: “*Successivamente alle opere di recinzione verranno realizzati tutti gli interventi di mitigazione e compensazione che saranno completati prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici (eccezion fatta per le aree che ospitano temporaneamente le attività di cantiere), come evidenziato dal cronoprogramma di fase e per come descritto negli elaborati RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione, RS07REL0005A0-Piano Colturale opere di mitigazione, RS07ADD0006A0- Cronoprogramma di tutte le opere.*

A riguardo sarà prodotta una documentazione fotografica dettagliata per registrare e comunicare visivamente l’avanzamento dei lavori.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Corso d’Opera;



CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra, **la Condizione Ambientale n. 11 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera – Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 19148 del 20/03/2026 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell’istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l’art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “*Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall’autorità competente.*”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma:

a - “*I macchinari, i serbatoi e i mezzi potenzialmente inquinanti avranno adeguati sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e saranno localizzati in punti opportuni e aree di stoccaggio temporanee, come descritto negli elaborati RS07AEG0020A0-Area di Cantiere e Stoccaggio, RS07REL0012A0-Relazione di Valutazione dei rischi;*”

b – “*Durante le fasi di cantiere e dismissione saranno adottati accorgimenti per evitare di produrre*



polveri, rumore ed emissioni in atmosfera, come descritto nell'elaborato RS07REL0012A0-Relazione di Valutazione dei rischi.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Corso d'Opera;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra, **la Condizione Ambientale n. 12 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Aria, rumore, acqua e suolo.
Oggetto della prescrizione	Il PMA definitivo dovrà essere concordato con ARPA Sicilia. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per le componenti suolo, acqua, aria e rumore e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 19148 del 20/03/2026 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'autorità competente.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente osserva quanto segue: “È stato prodotto il RS07PMA0001A0-Piano di Monitoraggio Ambientale con l'indicazione degli impatti attesi in fase di



costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto fotovoltaico e le metodologie di monitoraggio degli agenti fisici con le relative modalità di raccolta e analisi dei dati e restituzione dei risultati.";

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam, pertanto la verifica è limitata alla macrofase Ante Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 13 è parzialmente ottemperata, limitatamente alla macrofase Ante Operam.**

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente osserva quanto segue: *“In riferimento alla Condizione ambientale n. 14, è stato prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale con l'indicazione degli impatti attesi in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto fotovoltaico e le metodologie di monitoraggio degli agenti fisici con le relative modalità di raccolta e analisi dei dati e restituzione dei risultati.*
Si rimanda all'elaborato: RS07PMA0001A0-Piano di Monitoraggio Ambientale.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam, pertanto la verifica è limitata alla macrofase Ante Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 14 è parzialmente ottemperata, limitatamente alla macrofase Ante Operam.**



Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – Pedofauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all’inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l’elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dell’Ente Gestore - Servizio 3 DRA.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Ente Gestore - Servizio 3 DRA
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: “*È stato prodotto il documento RS07PMA0001A0-Piano di Monitoraggio Ambientale con l’indicazione degli impatti attesi in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell’impianto fotovoltaico e le metodologie di monitoraggio degli agenti fisici con le relative modalità di raccolta e analisi dei dati e restituzione dei risultati.*”;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi Ante Operam, Corso d’Opera e Post Operam, pertanto la verifica è limitata alla macrofase Ante Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 15 è parzialmente ottemperata, limitatamente alla macrofase Ante Operam.**

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici e la bruciatura della vegetazione sfalciata.



	b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO E VALUTATO che l'Ente vigilante è ARPA Sicilia e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 19148 del 20/03/2026 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. *"Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'autorità competente."*;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

- a – *"L'intero sopra-suolo sarà mantenuto coperto da vegetazione, per come meglio descritto negli elaborati agronomici e nel Piano di Manutenzione delle opere - RS07REL0011A0-Piano di Manutenzione;"*
- b – *"Saranno utilizzati prodotti eco-compatibili certificati per il lavaggio dei pannelli, come descritto nell'elaborato RS07REL0011A0-Piano di Manutenzione;"*
- c – *"In fase di realizzazione dell'impianto saranno presi tutti gli accorgimenti necessari per evitare contaminazioni del suolo e sotto suolo, così come descritto nel documento RS07REL0012A0- Relazione di Valutazione dei rischi. In fase di esercizio, non sono previste attività che prevedono rischi di inquinamento; la pulizia dei moduli sarà effettuata esclusivamente con acqua demineralizzata riscaldata e solo in casi eccezionali con detergenti ecocompatibili."*;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi Corso d'Opera e Post Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra, la Condizione Ambientale n. 16 non è ottemperabile.



Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Prima dell'avvio dei lavori
Ambito di applicazione	Piano aziendale di coltivazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto, uno specifico Piano aziendale di coltivazione, dettagliando la tipologia di azienda agricola che si intende attivare, nonché integrare gli elaborati progettuali con le indicazioni dei contratti stipulati relativi all'uso di infrastrutture necessarie per la conduzione del fondo agricolo quali a titolo di esempio depositi, ricoveri, ecc.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“È stato redatto uno Piano di coltivazione al fine di dettagliare i dati relativi alla tipologia di azienda, all'uso del suolo, ai tipi di colture, semina, metodi di produzione e gestione che si intende attivare e praticare, le indicazioni relative all'uso di infrastrutture necessarie per la conduzione del fondo agricolo.*

Si rimanda al capitolo 11 dell'elaborato RS07REL0005A0-Piano Colturale opere di mitigazione.”;

VISTO il contenuto dell'elaborato *“PIANO AGRONOMICO COLTURALE ED OPERE DI MITIGAZIONE”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 43622 del 08/06/2026 con cui la ditta proponente comunica che *“CONSIDERATO CHE il richiamato D.A. n. 34/GAB del 02/04/2025 non risulta applicabile al caso di specie, in quanto disciplina esclusivamente impianti agrivoltaici “da realizzare nel territorio della Regione Siciliana nei seguenti procedimenti autorizzatori: a. provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 27 bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.; b. autorizzazione unica, ai sensi dell'art.9 del d.lgs.190/2024; c. procedure Abilitative Semplificate ai sensi dell'art.8 del d.lgs.190/2024”;* pertanto le suddette Linee Guida, essendo intervenute successivamente alla conclusione del procedimento autorizzativo relativo all'impianto in oggetto e comunque successivamente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, non trovano applicazione in relazione a *“Sole Siciliano I”;* **COMUNICA** che la Scrivente, pur ritenendo non applicabile al procedimento in oggetto il citato D.A. n. 34/GAB del 02/04/2025, manifesta comunque la propria disponibilità ad adottare una soluzione condivisa con codesta Amministrazione, finalizzata a fornire eventuali ulteriori elementi integrativi utili al completamento dell'istruttoria e alla positiva definizione del procedimento di verifica di ottemperanza.”;



CONSIDERATO e VALUTATO che la disponibilità della ditta proponente nella misura formalmente manifestata nei superiori termini;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 17 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“Al termine dei lavori saranno ripristinate le eventuali aree soggette a movimento terra, la viabilità pubblica e privata e tutte le aree utilizzate ed eventualmente danneggiate. Prima della messa in esercizio dell’Impianto sarà trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato con planimetria dei punti di ripresa e dal direttore dei lavori verrà attestato l’avvenuta ottemperanza di quanto prescritto nel presente parere.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 18 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione



Condizione Ambientale	n. 19
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di dettaglio relativo alla disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

a - *“È stato redatto il piano di dismissione dell'impianto e ripristino ambientale a fine esercizio, come descritto nell'elaborato RS07REL0007A0-Piano di dismissione e ripristino; è prevista la rinaturazione dell'area interessata dall'impianto mediante fasce arboree di mitigazione lungo l'intero perimetro dell'impianto e le zone di cultura dell'agro fotovoltaico, come indicato nel cronoprogramma e piano di manutenzione delle aree verdi post progetto e come descritto negli elaborati RS07REL0004A0-Relazione impianto mitigazione, RS07REL0005A0-Piano Colturale opere di mitigazione;”*;

b - *“In fase di dismissione le varie parti dell'impianto verranno separate e riciclate presso ditte specializzate mentre i restanti rifiuti saranno trattati a norma di legge, come descritto negli elaborati RS07REL0007A0-Piano di dismissione e ripristino, RS07REL0014A0-Piano dei rifiuti e Gestione Ambientale;”*



c – “È stato redatto un computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi, si rimanda all’elaborato RS07REL0008A0-Computo Metrico di Dismissione;”

d – “Prima dell’entrata in esercizio dell’impianto fotovoltaico, il Soggetto Proponente provvederà al rilascio di una cauzione a garanzia dell’esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino, in favore della Regione Sicilia, così come indicato dal DM 10/09/2010.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 19 non è ottemperabile.**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

In merito alle condizioni ambientali del D.A. n. 120/GAB del 12/04/2023, recante giudizio positivo con condizioni di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. 152/2006 per il “Progetto per il progetto per la realizzazione nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) – C.da Spinazza di un impianto fotovoltaico, denominato “Sole Siciliano 1”, e relative opere connesse, di potenza pari a 3.417,05 kWp.”

- Le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 17 sono ottemperate;
- Le condizioni ambientali n. 10, 13, 14, 15 sono parzialmente ottemperate limitatamente alla fase Ante Operam;
- Le condizioni ambientali n. 11, 12, 16, 18, 19 non sono ottemperabili;